

**PROGRAMMA TERRITORIO DI ECCELLENZA  
(AZIONI INNOVATIVE FESR 2000-2006)  
Decisione C(2002)5523 del 19/12/2002  
Modificata con Decisione C(2003)3020 del 8/8/2003**

**Azione 7.5 –**

**----8 8 ----**

**BANDO PER LA CREAZIONE DI IMPRESE ECOCOMPATIBILI**

**PREMESSA**

La Regione Basilicata, adotta il presente bando in coerenza ed attuazione:

- degli orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale (98/C 74/06);
- del regolamento CE n.1260 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del regolamento CE n. 1261 del 26 giugno 1999, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- del regolamento CE n.70 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti in regime di esenzione;
- del Programma della Regione Basilicata di Azioni Innovative FESR denominato "Territorio di Eccellenza", approvato con decisione C(2002) 5523 del 19.12.2002 della Commissione Europea e successive modifiche;
- della Legge Regionale 4 gennaio 2002, n.4 "Disciplina dei regimi regionali di aiuto";

**Art. 1**

**Importo stanziato**

L'importo complessivo delle risorse messe a disposizione ammonta a euro 810.000,00 a valere sul Programma della Regione Basilicata di Azioni Innovative FESR denominato "Territorio di Eccellenza".

**Art. 2**

**Obiettivi**

Il presente Bando riguarda la realizzazione degli interventi di sostegno previsti dall'**Azione 7.5 - Creazione di imprese ecocompatibili** – nell'ambito del Programma Regionale di Azioni Innovative "Territorio di Eccellenza" finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (2000-2006) ed indica le modalità ed i termini di presentazione, i contenuti ed i criteri di ammissibilità e valutazione delle domande di contributo per gli investimenti.

**Art. 3**

**Soggetti beneficiari e localizzazione**

Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente bando le società di persone, le società di capitali, le cooperative e le ditte individuali di nuova costituzione (non attive e, quindi, non operanti al momento della presentazione della domanda), aventi dimensione di P.M.I., secondo la definizione adottata dalla Commissione Europea con raccomandazione 96/280/CE del 3 aprile 1996, costituite alla data di presentazione della domanda, in possesso dei seguenti requisiti:

- appartenenza ai settori di attività di cui ai codici ISTAT allegati al presente bando (Allegato B);
- iscrizione al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. Le ditte individuali non ancora iscritte alla C.C.I.A.A. possono presentare domanda di agevolazione purché siano titolari di partita IVA. L'iscrizione all'albo delle imprese della C.C.I.A.A., per una delle attività ammissibili, deve avvenire in data antecedente alla richiesta di erogazione dell'anticipazione;
- ubicazione della sede operativa interessata dal programma di investimenti sul territorio del comprensorio dei comuni della Val D'Agri (Regione Basilicata) così come definito dalla Legge Regionale n. 40/95 e successive modifiche ed integrazioni e segnatamente nei Comuni di:
- Abriola, Aliano, Anzi, Armento, Brienza, Brindisi di Montagna, Calvello, Castelsaraceno, Corleto Perticara, Gallicchio, Gorgoglione, Grumento Nova, Guardia Perticara, Laurenzana, Marsiconuovo, Marsicovetere, Missanello, Moliterno, Montemurro, Paterno di Lucania, Roccanova, Sant'Arcangelo, San Chirico Raparo, San Martino D'Agri, Sarconi, Sasso di Castalda, Satriano, Spinoso, Tramutola, Viggiano;
- l'appartenenza ad uno dei rami di attività non rientranti nei divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea (allegato "A").

#### **Art. 4 Iniziative agevolabili**

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando i programmi di investimento di nuove iniziative imprenditoriali, di cui non sia stato dato inizio all'attuazione in data antecedente a quella di presentazione della domanda di contributo, finalizzate:

- a) alla corretta gestione e manutenzione dei sistemi di gestione ambientale;
- b) al miglioramento dei servizi ambientali;
- c) alla realizzazione di prodotti a basso impatto ambientale che permettano la "chiusura dei cicli" alle imprese dell'area.

Per "chiusura dei cicli" si intende l'attività di recupero di materiali naturali e di scarto, sia urbani che di produzioni industriali e artigianali e il loro impiego produttivo ed economicamente vantaggioso, allo scopo di limitare l'impatto ambientale che una diversa destinazione di tali materiali comporterebbe sul territorio.

#### **Art. 5 Oggetto dell'aiuto**

Possono formare oggetto di agevolazione, ai sensi del presente bando, esclusivamente gli investimenti iniziali concernenti immobilizzazioni materiali ed immateriali che, in base alla data delle relative fatture o di altro documento giustificativo di spesa, risultino acquisiti in data successiva a quella di presentazione della domanda.

E' fatto obbligo all'impresa beneficiaria dell'agevolazione di assicurare che gli attivi materiali ed immateriali, i cui costi sono stati oggetto di contributo col presente bando, siano:

- utilizzati esclusivamente all'interno della sede operativa nella quale è localizzata l'attività oggetto dell'aiuto ad eccezione delle attrezzature il cui uso esterno alla sede operativa sia funzionale ed indispensabile al corretto svolgimento del ciclo produttivo. In ogni caso i beni oggetto dell'investimento dovranno essere utilizzati all'interno del comprensorio della Val d'Agri così come definito dalla Legge Regionale n. 40/95 e succ;
- considerati elementi patrimoniali ammortizzabili;
- acquistati presso terzi alle condizioni di mercato;
- mantenuti nella sede operativa del beneficiario dell'aiuto per almeno cinque anni dalla data di ultimazione dell'investimento.

## **Art. 6** **Costi ammissibili**

Sono ammissibili a sovvenzione le spese effettuate in data successiva a quella di presentazione della domanda di contributo relative alle seguenti tipologie di costo:

- a) Costi legati direttamente al programma, nel limite massimo del 5% dell'investimento complessivo ammissibile, relativi a:
  - Progettazione e direzione dei lavori;
  - Studi di fattibilità economico-finanziaria;
  - Oneri per concessioni edilizie e collaudi di legge;
  - Prestazione per l'ottenimento di certificazioni di qualità e ambientali;
  - Spese per consulenze legali (escluse quelle per contenzioso), tecniche e finanziarie;
- b) Costi per l'investimento iniziale materiale relativi a:
  - Suolo aziendale, entro il 10% dell'investimento complessivo ammissibile;
  - Opere murarie ed assimilate, compreso infrastrutture specifiche aziendali ed acquisto dell'opificio industriale entro il 50% dell'investimento complessivo ammissibile;
  - Macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica;
  - Programmi informatici strettamente connessi alle esigenze del ciclo produttivo ed alla gestione aziendale.
- c) Costi per l'investimento iniziale immateriale, nel limite massimo del 25% dell'investimento complessivo ammissibile, purché concernenti l'introduzione di nuove tecnologie di prodotto e/o di processo relativi a:
  - Brevetti;
  - Licenze;
  - Conoscenze tecniche non brevettate.

Le spese sopra indicate sono ammesse al netto d'IVA.

### Sono escluse le seguenti spese:

1. l'acquisto dell'opificio industriale, già oggetto di precedente agevolazione, per il quale non siano trascorsi 10 anni dalla data di entrata in esercizio alla data di presentazione della domanda di contributo;
2. le spese per imposte e tasse dirette, ad eccezione degli oneri doganali;
3. i mezzi targati per il trasporto di merci e/o persone;
4. le spese relative all'acquisto di scorte, materiali di consumo, ricambi;
5. le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati, o di semplice sostituzione di quelli esistenti, le spese di manutenzione;

6. le spese di funzionamento in generale o comunque non capitalizzate;
7. le spese relative alla attività di rappresentanza;

### **Art. 7** **Agevolazioni ed intensità dell'aiuto**

Ogni impresa non può presentare più di una domanda di contributo.

Alle PMI ammesse al finanziamento è concesso un contributo in c/impianti nella misura massima del 40% della spesa ritenuta ammissibile. L'aiuto non potrà superare l'importo di 810.000 Euro. Nel caso l'intensità dell'aiuto risulti inferiore al 40% della spesa ammissibile, l'impresa dovrà comunque completare l'intero investimento proposto nel rispetto dei tempi previsti dalla determina di concessione.

### **Art. 8** **Modalità, prescrizioni e specificazioni**

Per poter beneficiare del contributo l'impresa deve attenersi alle seguenti modalità, prescrizioni e specificazioni:

- a) tutta la documentazione va presentata in originale o copia conforme;
- b) non sono finanziabili le fatture di importo inferiore a 520 euro;
- c) non sono ammissibili all'agevolazione gli investimenti iniziati in data antecedente a quella di presentazione della domanda;
- d) non è ammessa la locazione finanziaria (leasing);
- e) non possono formare oggetto di agevolazione i costi relativi ai beni e/o servizi autofatturati dall'impresa richiedente l'agevolazione;
- f) non è consentito l'acquisto di beni con le modalità del contratto "chiavi in mano";
- g) le spese ammesse a rendicontazione vengono considerate al netto dell'IVA;
- h) il contributo concesso con il presente provvedimento non è cumulabile con altre agevolazioni derivanti da leggi comunitarie, nazionali, regionali, o da Enti ed Istituzioni Pubbliche, ottenute per la stessa iniziativa ad eccezione dei regimi di aiuto in materia di garanzia;
- i) l'inizio degli investimenti è attestato dal primo titolo di spesa ammissibile ,
- j) l'ultimazione degli investimenti è attestato dall'ultimo titolo di spesa ammissibile,
- k) non sono considerate inizio di investimento le spese di cui all'art. 6 punto a)
- l) i pagamenti dei titoli di spesa (fatture) devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario con le seguenti indicazioni nella causale:
  - o titolo dell'operazione - PRAI Territorio di Eccellenza"-
  - o codice fiscale dell'ordinante;
  - o codice fiscale o P. IVA dell'intestatario;
  - o gli estremi della fattura di riferimento;
- m) gli indicatori che hanno dato titolo al punteggio devono essere mantenuti;
- n) le unità lavorative indicate in domanda ed oggetto di premialità devono essere assunte e mantenute nei termini previsti;
- o) ove presenti opere murarie e assimilate i prezzi applicati non possono essere maggiori di quelli riportati sul prezzario del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata in vigore al momento della presentazione della domanda.

Il diritto al contributo si perfezionerà solo dopo la conclusione degli accertamenti. In aggiunta alle agevolazioni finanziarie, le imprese ammesse riceveranno un servizio di tutoraggio allo start up fornito dal partner del programma Sviluppo Italia Basilicata.

## **Art. 9**

### **Modalità di erogazione del contributo**

Il contributo può essere erogato in due soluzioni: la prima a solo titolo di anticipazione nella misura del 50% del contributo assentito, la seconda (o unica) a saldo:

#### **1. Anticipazione.**

Per la richiesta di anticipazione, da formulare attraverso modulistica fornita dall'Ufficio Gestione Regimi di Aiuto del Dipartimento Attività Produttive e Politiche dell'Impresa della Regione Basilicata, deve essere trasmessa la seguente documentazione:

- a) certificato di iscrizione alla competente C.C.I.A.A., riportante la vigenza nonché la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.06.1998 n° 252;
- b) primo titolo di spesa ammissibile e titolo di pagamento;
- c) le ditte individuali non ancora iscritte alla competente C.C.I.A.A. devono produrre dichiarazione ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 con l'indicazione della partita IVA;
- d) fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare maggiorata del 20%, di durata di almeno un anno, tacitamente rinnovabile, svincolabile solo a seguito di autorizzazione della Regione Basilicata, sottoscritta con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma dei contraenti; dette garanzie possono essere prestate esclusivamente dalle banche e dalle imprese di assicurazioni autorizzate, rispettivamente, ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993 e del decreto legislativo n. 175/1995, nonché dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del medesimo decreto legislativo n. 385/1993;
- e) concessione edilizia o comunicazione DIA se presenti opere murarie;
- f) certificato di destinazione d'uso dell'opificio nel quale viene svolta l'attività oggetto dell'agevolazione;
- g) titolo comprovante la disponibilità dell'immobile per l'intera durata del vincolo prevista dal bando e in caso di proprietà di terzi l'assenso di questi ultimi all'esecuzione degli interventi di cui al programma finanziato con il presente bando;
- h) documentazione comprovante i titoli autocertificati in fase di presentazione della domanda che hanno dato luogo all'attribuzione dei punteggi.

#### **2. Saldo**

Per la richiesta di erogazione del saldo, deve essere trasmessa la seguente documentazione:

- a) Certificato di iscrizione alla competente C.C.I.A.A., riportante la vigenza nonché la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.06.1998 n° 252, qualora non sia più in corso di validità quello presentato per l'eventuale anticipazione;
- b) concessione edilizia o comunicazione DIA se presenti opere murarie, ove non sia stata richiesta l'anticipazione;
- c) certificato di destinazione d'uso dell'opificio nel quale viene svolta l'attività oggetto dell'agevolazione, ove non sia stata richiesta l'anticipazione;
- d) titolo comprovante la disponibilità dell'immobile per l'intera durata del vincolo prevista dal bando e in caso di proprietà di terzi l'assenso di questi ultimi

- all'esecuzione degli interventi di cui al programma finanziato con il presente provvedimento, ove non sia stata richiesta l'anticipazione;
- e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante dell'impresa attestante :
- o la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
  - o che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della specifica domanda di contributo;
  - o che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
  - o che le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
  - o che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati;
- f) prospetto riepilogativo delle spese sostenute in formato cartaceo e informatico;
- g) copia conforme all'originale delle fatture dettagliate e quietanzate relative all'investimento realizzato;
- h) lettere liberatorie dei fornitori rese nelle forme di cui al D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, artt. 47 e 76, riportanti la dicitura che le forniture sono "nuove di fabbrica", sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati sulle fatture, che sugli stessi non vi sono privilegi, patti di riservato dominio o diritti di prelazione;
- i) copia conforme dei bonifici bancari comprovanti l'avvenuto pagamento delle spese sostenute;
- j) copia conforme, per estratto, del libro giornale o mastro aziendale nella parte in cui sono registrate le fatture oggetto di contributo e i relativi pagamenti (solo nel caso che l'azienda sia tenuta alla registrazione su tale registro);
- k) copia conforme, per estratto, del Registro Iva riportante la registrazione delle fatture oggetto del contributo;
- l) copia conforme, per estratto, del registro dei beni ammortizzabili nella parte in cui sono riportati i beni ammortizzabili oggetto del contributo;
- m) pianta dell'opificio con l'ubicazione degli impianti, attrezzature, etc. oggetto dell'agevolazione;
- n) nel caso in cui il programma d'investimento includa opere murarie vanno presentati:
- o atti di contabilità finale a firma del Direttore dei Lavori nonché fatture quietanzate e fiscalmente regolari;
  - o dichiarazione del Direttore dei Lavori che i prezzi applicati non sono superiori a quelli indicati nel prezzo del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata vigente al momento di presentazione della domanda, e che i lavori contabilizzati, ivi compresi quelli non più ispezionabili, di difficile ispezione o non controllati in sede di accertamento finale, sono fedelmente riportati negli atti contabili;
  - o certificato di agibilità, e nel caso di impossibilità di acquisire tempestivamente il suddetto certificato, dichiarazione di ultimazione dei lavori e di conformità al progetto approvato, a firma del Direttore dei lavori, secondo la normativa vigente;
- o) certificato rilasciato dall'ARPAB, attestante l'ottemperanza alle leggi nazionali e regionali in materia di inquinamento ambientale. Per le attività classificate ad inquinamento atmosferico poco significativo o a ridotto inquinamento atmosferico, si

applica la L.R. n. 25/92 utilizzando la modulistica approvata con D.G.R. 2133 del 19/11/2002 e pubblicata sul BUR n° 90 del 10/12/2002;

- p) copia conforme del libro matricola aggiornato e delle comunicazioni agli uffici competenti in materia del lavoro;
- q) prospetto assunzioni secondo il modello che sarà fornito dall'Ufficio di gestione ;
- r) documentazione comprovante i titoli autocertificati in fase di presentazione della domanda che hanno dato luogo all'attribuzione dei punteggi ove non sia stata richiesta l'anticipazione.

L'erogazione del saldo è subordinata alla verifica tecnico-amministrativa, le cui spese sono a carico della ditta beneficiaria, dalla quale risulti la conclusione dell'investimento, la corrispondenza della spesa documentata all'investimento realizzato nonché la sua organicità e funzionalità.

Ai fini di ciascuna delle due erogazioni, le imprese beneficiarie devono trasmettere la documentazione sopra indicata alla Regione Basilicata – Dipartimento Attività Produttive e Politiche dell'Impresa – Ufficio Gestione Regimi di Aiuto.

Le dichiarazioni previste dal presente articolo devono essere rese dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

## **Art. 10** **Presentazione della domanda**

La domanda di ammissione ai contributi va predisposta dal rappresentante legale dell'impresa richiedente ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando la modulistica allegata al presente bando. Alla domanda dovrà essere allegata la copia di un valido documento di riconoscimento, pena l'esclusione.

Le istanze dovranno essere inviate, pena l'esclusione, entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R., a mezzo posta raccomandata, e comunque dovranno pervenire non oltre 15 giorni dalla data di scadenza del bando, in plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre la indicazione del mittente, la dicitura "Bando Programma Territorio di Eccellenza – Azione 7.5.", al seguente indirizzo:

Regione Basilicata – Dipartimento Attività Produttive e Politiche dell'Impresa – Direzione Generale – Via Anzio – 85100 POTENZA.

L'inosservanza delle modalità d'invio costituirà motivo di esclusione e di restituzione immediata delle pratiche ad opera della Direzione Generale del Dipartimento Attività Produttive e P.I.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

E' data facoltà al proponente di inviare eventuale documentazione integrativa, rispettando le modalità e i tempi previsti per la trasmissione della domanda di ammissione.

Le dichiarazioni previste dal presente articolo devono essere rese dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

Il bando e l'apposita modulistica sono scaricabili dal sito della Regione Basilicata ([www.regione.basilicata.it/sportelloeuropa](http://www.regione.basilicata.it/sportelloeuropa) alla sezione azioni innovative FESR) e dal portale della Regione ([www.basilicatanet.it](http://www.basilicatanet.it)). Per ogni ulteriore informazione ed il ritiro di copia del bando e della modulistica è possibile rivolgersi alle seguenti strutture:

- sportello URP (Ufficio di relazioni col pubblico) presso il Dipartimento Attività Produttive e Politiche dell'Impresa a Potenza - via Anzio 44. - Tel.0971.668624. Aperto al pubblico dalle ore 10,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali escluso il sabato, e dalle ore 16 alle ore 17,30 di ogni martedì e giovedì;
- Sviluppo Italia Basilicata S.p.a. – Viale dell'Unicef snc – 85100 Potenza – Tel. 0971.506659. Aperto al pubblico dalle ore 9,30 alle ore 13,30 e dalle ore 14.15 alle 17.00 dal lunedì al giovedì e dalle ore 9,30 alle ore 13,30 il venerdì.

Il bando sarà pubblicato e reso disponibile anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata. Informazioni possono essere richieste anche telefonando al Numero verde della Regione Basilicata 800 29 20 20.

## **Art. 11**

### **Documentazione richiesta**

Alla domanda di contributo va allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione :

- a) copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto, nel caso in cui la proponente sia una società;
- b) certificato di vigenza o, in alternativa, per le sole ditte individuali non ancora iscritte all'albo delle imprese, certificazione attestante l'apertura ed il numero della partita IVA;
- c) dichiarazione attestante:
  - o l'ubicazione della sede operativa sul territorio del comprensorio della Val d'Agri così come definito dalla Legge Regionale n. 40/95 e successive modifiche ed integrazioni;
  - o che la ditta non è ancora attiva;
  - o i requisiti di PMI di cui alla raccomandazione 96/280/CE del 3 aprile 1996;
  - o l'appartenenza ad uno dei rami di attività non rientranti nei divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea di cui all'allegato "A";
  - o la realizzazione di attività finalizzate alla corretta gestione e manutenzione dei sistemi di gestione ambientale, al miglioramento dei servizi ambientali o alla realizzazione di prodotti a basso impatto ambientale che permettano la "chiusura dei cicli" alle imprese dell'area della Val d'Agri come definito dalla Legge Regionale n. 40/95 e successive modifiche ed integrazioni e comunque di attività non rientranti nei divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea;
  - o il rispetto dell'obbligo di non aver dato inizio all'attuazione del programma di investimento alla data di presentazione della domanda di contributo;
- d) l'impegno a rispettare i parametri che sono stati utilizzati per la definizione delle graduatorie e che gli attivi materiali ed immateriali oggetto di agevolazione saranno:
  - o Utilizzati esclusivamente nella sede operativa della società beneficiaria;
  - o Considerati elementi patrimoniali ammortizzabili;
  - o Acquistati presso terzi alle condizioni di mercato;
  - o Mantenuti nella sede operativa del beneficiario per almeno cinque anni dalla data di ultimazione dell'investimento.
- e) Studio di Fattibilità del progetto che si intende realizzare, sottoscritto dal rappresentante legale della società, che deve comprendere informazioni dettagliate circa l'attività che si intende intraprendere, i soci, il mercato di riferimento, gli investimenti, gli aspetti tecnico-organizzativi, l'economicità dell'iniziativa, illustrata dai bilanci previsionali relativi almeno ai primi tre anni di attività redatti secondo i criteri stabiliti dalle direttive comunitarie. Lo Studio di fattibilità deve contenere elementi sufficienti a dimostrare la coerenza dell'attività

con gli obiettivi del programma e la cantierabilità dell'iniziativa e conclusione dell'investimento nei tempi previsti dal bando.

- f) documentazione relativa all'iniziativa (preventivi per macchinari, impianti ed attrezzature varie, progetti, lettere di intenti di potenziali clienti o fornitori, studi, elaborati grafici, contratti, computi metrici, in caso di acquisto dell'opificio preliminare del contratto di compravendita registrato). Sono da considerare escluse le spese per le quali mancano i preventivi e quelle che si riferiscono ad opere murarie ed assimilate non riportate nei computi metrici.

Le suddette dichiarazioni devono essere rese dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

## **Art. 12**

### **Ammissibilità e valutazione delle domande**

Le domande di ammissione alle agevolazioni vengono istruite dal partner del Programma "Territorio di Eccellenza" Sviluppo Italia Basilicata S.p.A. attraverso la verifica delle seguenti condizioni:

- o il rispetto dei termini, delle modalità di presentazione della domanda, la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la valutazione degli studi di fattibilità.

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità si baserà sui seguenti punti:

- 1) la completezza e pertinenza della documentazione prescritta ai precedenti articoli 10 e 11 ;
- 2) la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni indicate nei precedenti articoli 3, 4 e 5;
- 3) la validità tecnico-economico-finanziaria dell'iniziativa, con specifico riferimento alle prospettive di mercato, alla redditività, al piano finanziario e alla cantierabilità dell'iniziativa e conclusione dell'investimento nei tempi previsti dal bando.
- 4) ammissibilità, pertinenza e congruità della spesa.

La presenza di tali requisiti non dà luogo ad attribuzione di punteggio; l'assenza o insufficienza di essi determina la non ammissibilità del progetto e, pertanto, la sua esclusione. Il giudizio positivo di ammissibilità deve evidenziare il dettaglio delle spese ammesse ed escluse.

Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione tecnico-economico-finanziaria dello studio di fattibilità, effettuate dal partner del Programma "Territorio di Eccellenza" Sviluppo Italia Basilicata Sp.A., vengono approvati dal Comitato Direttivo del Programma che attribuisce i punteggi e formula la graduatoria. Quest'ultima sarà sottoposta all'approvazione della Giunta Regionale.

## **Art. 13**

### **Graduatoria degli ammessi**

Le domande ammesse vengono inserite in una graduatoria sulla base dei seguenti criteri e dei relativi punteggi:

- o indice di produttività, dato dal rapporto tra le spese agevolabili degli investimenti in macchinari, attrezzature ed impianti e l'investimento totale agevolabile  
PUNTI DA 0 a 10;

I punti verranno attribuiti tenendo conto dei seguenti criteri:  
- rapporto pari o inferiore a 0,5: punti 0

- rapporto pari a 1: punti 10

I punteggi intermedi verranno attribuiti in base alla seguente formula:

$$(IMA/I - 0,5) \times 20$$

dove per IMA si intendono gli investimenti in macchinari, attrezzature ed impianti agevolabili; per I si intende il totale degli investimenti agevolabili.

- rapporto tra mezzi propri e totale investimenti PUNTI DA 0 a 10;

I punti verranno attribuiti tenendo conto dei seguenti criteri:

- rapporto pari o inferiore a 0,1: punti 0

- rapporto pari o superiore a 0.6: punti 10

I punteggi intermedi verranno attribuiti in base alla seguente formula:

$$(\text{Mezzi Propri}/I - 0,1) \times 20$$

per I si intende totale investimenti agevolabili

per mezzi propri si intende:

- per le società di capitale e le cooperative la totalità del patrimonio netto;
- per le società di persone e le ditte individuali le fonti finanziarie a copertura dell'investimento non provenienti da debito finanziario

- insediamenti in area artigianale o industriale PUNTI 10;

- iniziativa finalizzata alla realizzazione di prodotti a basso impatto ambientale che permettano la "chiusura dei cicli" alle imprese dell'area, come previsto dalla lettera "c" dell'art. 4.

PUNTI 10;

- attività d'impresa nei seguenti settori:

- attività di recupero e preparazione per il riciclaggio e/o riciclaggio di materiali di scarto del settore agro-forestale PUNTI 15

- attività di recupero e preparazione per il riciclaggio e/o riciclaggio di rifiuti solidi urbani PUNTI 15

- produzione di energia rinnovabile da biomassa PUNTI 10

- occupazione aggiuntiva creata rispetto all'investimento ammesso. Il numero degli occupati preso a riferimento è quello relativo all'esercizio di regime e deve essere mantenuto per almeno un anno. La data di entrata a regime si intende convenzionalmente raggiunta, ai fini delle verifiche a consuntivo, dodici mesi dopo l'ultimazione del programma di investimento, attestato dall'ultimo titolo di spesa. L'esercizio di regime, pertanto, è quello del primo esercizio sociale intero successivo alla data di entrata a regime

PUNTI DA 0 a 10

I punti verranno attribuiti tenendo conto dei seguenti criteri:

- rapporto pari a 0: punti 0

- rapporto pari o superiore a 0.00005 (1 occupato su 20.000 Euro di investimenti ammessi): punti 10

I punteggi intermedi verranno attribuiti in base alla seguente formula:

$$(\text{Occupati}/I) \times 200.000$$

dove per I si intende investimento ammesso.

La gestione aziendale prevalentemente femminile darà luogo ad un incremento del 10% dei punteggi assegnati ai sensi del presente articolo. Per gestione prevalentemente femminile si intende il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

1. per le imprese individuali il titolare deve essere donna;
2. per le società di persone e per le cooperative la maggioranza numerica delle donne non deve essere inferiore al 60% della compagine sociale;
3. per le società di capitali le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne.

Le iniziative ammesse verranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili sulla base della graduatoria di cui sopra. Per le imprese che risultino collocate a pari merito nell'ultima posizione utile della relativa graduatoria, si provvederà a finanziare l'impresa che avrà presentato per prima la domanda e farà fede il protocollo dell'Ufficio di ricevimento. Qualora le residue disponibilità finanziarie consentano di finanziare solo parzialmente l'iniziativa collocata nell'ultima posizione utile, sarà data facoltà di modificare il relativo progetto di impresa che potrà essere finanziato ove valutato positivamente dal Comitato Direttivo del Programma.

La graduatoria resterà aperta, per l'eventuale scorrimento seguendo rigorosamente l'ordine della stessa, qualora vengano acquisite ulteriori risorse o per effetto di economie di spesa e comunque non oltre la pubblicazione di un ulteriore bando avente per oggetto le medesime tipologie di intervento.

#### **Art. 14 Cumulo**

L'agevolazione per l'investimento iniziale finanziato dal presente bando, nei limiti previsti dalla carta degli aiuti a finalità regionali, è cumulabile con i regimi di aiuto in materia di garanzia, non sono invece cumulabili altri aiuti in conto impianti ed in conto interessi.

#### **Art. 15 Revoca del contributo**

I beneficiari dei contributi sono tenuti a conservare, a disposizione della Regione, la documentazione originale delle spese sostenute per i 10 anni successivi al completamento dell'intervento, ed a richiedere la preventiva autorizzazione della Regione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo.

Sono escluse variazioni che contengano l'incremento delle categoria di spesa di cui al punto a), di quelle relative a "opere murarie ed assimilate" ed "infrastrutture aziendali" del punto b) dell'art.6 e del prezzo di acquisto dell'opificio industriale.

I beni per i quali è stato concesso il contributo non possono essere alienati, ceduti o distratti per un periodo di cinque anni dalla data di ultimazione dell'investimento, salvo autorizzazione della Regione Basilicata per una eventuale sostituzione in caso di macchine non più efficienti o per macchine tecnologicamente più aggiornate e comunque riferite allo stesso tipo di produzione. Nel

caso di acquisto dell'opificio industriale, il periodo di inalienabilità di questo bene è di anni 10 dalla data di ultimazione dell'investimento.

L'Ufficio Gestione Regimi di Aiuto del Dipartimento Attività Produttive e Politiche dell'Impresa, con apposito provvedimento, procederà alla revoca del contributo nel caso in cui:

- 1) il beneficiario risulti inadempiente rispetto a quanto esposto negli articoli precedenti ed alle prescrizioni impartite dall'Amministrazione regionale con il provvedimento di concessione del contributo;
- 2) l'impresa beneficiaria non inizi i lavori ovvero non li concluda entro i termini prescritti nella determinazione di concessione
- 3) Non vengano mantenuti per un periodo di 5 anni dalla data di ultimazione dell'investimento i restanti parametri che sono stati utilizzati per la definizione delle graduatorie.

Nel caso che gli obiettivi attuati risultino inferiori a quelli indicati nella determinazione di concessione del contributo, si procederà alla riduzione percentuale dello stesso in relazione a quelli effettivamente conseguiti, purché l'investimento risulti organico e funzionale al progetto proposto e siano rispettati tutti i parametri che hanno determinato l'utile collocazione in graduatoria.

L'amministrazione regionale effettuerà controlli, anche a campione, per verificare l'effettiva destinazione dei contributi concessi, la consistenza dei beni, il funzionamento degli impianti, la loro destinazione d'uso e l'effettiva realizzazione degli obiettivi occupazionali previsti.

L'amministrazione regionale potrà, altresì, verificare il permanere dei requisiti richiesti ai beneficiari ed effettuare controlli durante il periodo di durata del vincolo.

In tutti i casi di revoca totale o parziale del contributo concesso, si procede al recupero dell'eventuale quota erogata e non dovuta, rivalutandola secondo l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorando tale somma rivalutata degli interessi legali.

I beneficiari sono tenuti a consentire controlli ed ispezioni disposti dall'Amministrazione ed a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quant'altro necessario, pena la revoca del contributo.

## **Art. 16** **Informazioni sul procedimento**

L'avvio del procedimento avviene nel giorno successivo al termine finale di presentazione delle domande.

Il procedimento istruttorio per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento è di 60 giorni (prorogabili una sola volta per ulteriori 30 giorni).

Al termine dell'esame delle richieste sarà pubblicata sul BUR e sul sito internet della Regione Basilicata (entro 30 giorni dalla formulazione) la graduatoria predisposta in base ai punteggi ottenuti.

La concessione dei contributi, assegnati fino alla concorrenza della somma stanziata sarà adottata con apposita Determinazione del dirigente dell'Ufficio Gestione Regimi di Aiuto del Dipartimento

Attività Produttive e Politiche dell'Impresa e sarà notificata ai soggetti interessati entro i successivi 30 giorni.

L'impresa beneficiaria ha l'obbligo di iniziare i lavori entro 60 giorni dalla data di notifica della determinazione di concessione e di terminarli entro il 30/11/05. Entrambi i termini sono da ritenersi perentori.

Le singole determinazioni di concessione potranno prescrivere tempi inferiori di chiusura dei lavori, rapportati alla tipologia di investimento ed alle categorie di costo ammessi, nonché ogni altra documentazione utile ai fini dell'accertamento della spesa.

La trasmissione della documentazione finale di spesa dovrà avvenire entro 10 giorni dalla conclusione del programma.

La verifica tecnico-amministrativa sarà espletata entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione finale di spesa.

La predisposizione della determina di liquidazione del saldo finale del contributo sarà effettuata entro 30 giorni dalla verifica tecnica amministrativa.

Le fasi procedurali relative alla pubblicazione della graduatoria saranno gestite dal Dipartimento Attività Produttive e Politiche dell'Impresa.

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento di concessione, dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva, e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi è l'Ufficio Gestione Regimi di Aiuto del Dipartimento Attività Produttive e Politiche dell'Impresa via Anzio 44, Potenza..